

## **Interrogazione n. 79**

*presentata in data 27 gennaio 2021*

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

### **Richiesta chiarimenti sul bando 2020 denominato “Marche palcoscenico aperto”**

a risposta orale

Premesso che:

- l'art. 12 della Legge n. 241/1990 stabilisce che «la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati» esige una misura preventiva di “trasparenza” con la determinazione ex ante dei criteri e delle modalità a cui attenersi per l'erogazione, indicando nel provvedimento il rispetto della citata misura e le norme regolamentari di riferimento, comunque sempre proiettate al perseguimento (mediato) dell'interesse pubblico, secondo i principi di sussidiarietà orizzontale (ex art. 118, ultimo comma, Cost.);
- la norma citata intende rendere in chiaro il processo di individuazione dei beneficiari, senza possibilità di interferenze e/o condotte arbitrarie, con l'esercizio di una discrezionalità tecnica fondata su regole certe e predefinite, a garanzia dell'imparzialità dell'azione amministrativa e dei principi di eguaglianza sostanziale di tutti i cittadini e le forme sociali di fronte alla legge (ex art. 97 e 3 Cost.);
- L'art. 6 bis della legge 241/1990 al comma 1 prevede che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Rilevato che:

- La Regione Marche, in collaborazione con l'Associazione marchigiana attività teatrali (AMAT), quale ente attuatore, ha pubblicato nel mese di novembre un bando pubblico (ad oggi, tra l'altro non più visibile sul sito ufficiale dell'Amat) rivolto a compagnie o singoli artisti professionali, a cui ha fatto seguito una graduatoria a cura di una commissione di valutazione formata da tre membri per l'individuazione di n. 60 progetti ammessi a finanziamento regionale;
- Le informazioni tecniche per presentare progetti attraverso tutti gli strumenti che consentono la loro attuazione da subito, anche a teatri chiusi, per la concessione di contributi a fondo perduto per un massimo di 5.000€ prevedevano che:
  - a) i progetti fossero rivolti a compagnie teatrali o singoli artisti professionisti;
  - b) i contributi fossero erogati solo ai residenti o domiciliati stabilmente nella Regione Marche;
  - c) ogni soggetto, artista o compagnia potesse presentare un solo progetto;
  - d) ogni soggetto, artista o compagnia che presentasse progetti non fosse direttamente assegnatario di contributi ordinari FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) nell'anno 2020.

Visto che:

- L'assegnazione dei fondi sembrerebbe non rispettare molti aspetti che regolano le norme sulla trasparenza dei bandi pubblici, prevista dalla legge 241/1990, e nello specifico:
  - a. non si evince dall'elenco degli assegnatari la graduatoria con il punteggio ottenuto da ciascun progetto;
  - b. non si evince dall'elenco degli assegnatari il punteggio dei progetti esclusi;
  - c. non si evince dall'elenco l'indirizzo di residenza e/o domicilio stabile dei partecipanti;
  - d. non si evince dall'elenco la cifra esatta assegnata a ciascun progetto vincitore del bando;
- Da alcune segnalazioni sembrerebbe inoltre che siano stati scelti come soggetti da finanziare due soggetti che hanno partecipato al bando a titolo personale e che sono rappresentante e direttore artistico di compagnie sovvenzionate FUS;
- Risulterebbe inoltre che alcune compagnie finanziate non abbiano i requisiti per esserlo in quanto residenti in altre regioni, e per altro già sostenute dalla regione di residenza;
- Viene infine segnalato che l'attuale direttore dell'Amat, parte della commissione giudicante per il bando, è anche direttore del Consorzio Marche Spettacolo, e che diversi soggetti facenti parte del Consorzio stesso hanno presentato progetti per il bando;

Considerato che:

- Tale progetto è stato voluto dalla Regione Marche, Assessorato alla Cultura con Amat quale soggetto attuatore;

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

1. Se intende dare indicazioni al Direttore Amat affinché provveda alla pubblicazione, sul sito istituzionale, della graduatoria dei progetti con i relativi punteggi e finanziamento ottenuto, considerato che è stato sovvenzionato con soldi pubblici;
2. Se intende verificare se i progetti vincitori hanno tutti i requisiti previsti dal bando, in particolare quello della residenza nella Regione Marche;
3. Quali azioni intende adottare se risultano essere stati finanziati progetti in assenza dei requisiti previsti dal bando;
4. Se ritiene opportuno che siano stati finanziati soggetti artistici assegnatari, anche indirettamente, di contributi ordinari FUS, in quanto si tratta di un bando che vuole intervenire con misure emergenziali a sostegno dei lavoratori dello spettacolo esclusi da qualsiasi sovvenzione ministeriale;
5. Se la Giunta ritiene opportuno e compatibile l'affidamento della selezione dei progetti, all'attuale direttore AMAT, quale membro della commissione giudicante, che è al tempo stesso direttore del Consorzio Marche Spettacolo.